

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO****A1614A - Foreste**

**OGGETTO:** Concessione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. n. 16/2008 in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024 e s.m.i, e della D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010, e s.m.i. CUP J48H24001380002

Premesso che:

- la legge regionale n. 16/2008 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, per l’attuazione delle finalità in essa previste, dispone, tra le altre misure, all’articolo 4, la concessione di un’indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni;
- il medesimo articolo 4 demanda alla Giunta regionale, nell’ambito del provvedimento di attuazione previsto all’articolo 16, la definizione dell’importo massimo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena, le modalità per la concessione dell’indennità nonché i contenuti tecnici del piano di coltura e conservazione e le procedure di controllo del rispetto degli impegni assunti;
- l’articolo 14 precisa che gli atti emanati in applicazione della legge che prevedono l’attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui gli aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari d’esenzione, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato;
- con D.G.R. n. 5-13189 dell’8 febbraio 2010, adottata in applicazione del citato articolo 16, sono state approvate, tra l’altro, le disposizioni attuative dell’articolo 4 della l.r. n. 16/2008, contenute negli articoli 1, 2 e 3 del relativo Allegato;
- con D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, relativa alla concessione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno in attuazione del piano approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12 dicembre 2016, sono stati revocati gli allegati A, C e D della D.G.R. n. 5-13189 dell’8 febbraio 2010, demandando alla competente Direzione regionale il necessario aggiornamento della modulistica riferita alla concessione delle indennità;

- con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 16/2008, a parziale modifica della D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, ed in sostituzione dei suoi allegati, come modificata dalla D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, in particolare:

- le nuove disposizioni attuative dell'articolo 4 della medesima legge regionale 16/2008, contenute nell'allegato 1 alla stessa deliberazione, in sostituzione dei corrispondenti articoli 1 e 2 dell'allegato alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;
- i contenuti tecnici del piano di coltura delle piante beneficiarie di indennità per la conservazione, riportati nell'allegato 2 alla stessa deliberazione, in sostituzione dell'allegato B alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;

- con D.G.R. n. 111803 del 10 novembre 2025 sono stati riformulati gli articoli 1 e 2, di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. n. 5-13189 del 8 febbraio 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022, disponendo:

1. che l'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare è fissato in:
  - 20,00 euro, se appartenente alle specie Farnia (*Quercus robur*), Rovere (*Quercus pætre*a), Roverella (*Quercus pubescens*), Cerro (*Quercus cerris*);
  - 18,00 euro, se appartenente alle specie Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia*), Tiglio nostrale (*Tilia platyphyllos*), Tiglio selvatico (*Tilia cordata*), Pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremula*), Pioppo ibrido, Salicone (*Salix caprea*), Salice bianco (*Salix alba*), Salice da vimini (*Salix viminalis*);
  - 12,50 euro, se appartenente alla specie Nocciolo (*Corylus avellana*);
2. che l'indennità è riconosciuta prioritariamente ai soggetti arborei appartenenti alle specie Farnia (*Quercus robur*), Rovere (*Quercus pætre*a), Roverella (*Quercus pubescens*), Cerro (*Quercus cerris*), Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia*), Tiglio nostrale (*Tilia platyphyllos*), Tiglio selvatico (*Tilia cordata*), Pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremula*), Pioppo ibrido, Salicone (*Salix caprea*), Salice bianco (*Salix alba*), Salice da vimini (*Salix viminalis*) e, in misura residuale, in ragione delle disponibilità finanziarie previste dal piano di attività annuale di cui all'art. 3 della L.r. 16/2008, ai soggetti arborei appartenenti alla specie Nocciolo (*Corylus avellana*);
3. che le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della L.r. 16/2008 sono concesse quali aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 2023/2831 del 15/12/2023) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Premesso ancora che:

- l'articolo 3 della l.r. n. 16/2008 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, sulla base delle proposte formulate dalla Consulta di cui all'articolo 4 bis della legge medesima e delle risorse disponibili derivanti dalla tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi di cui all'art. 10;

- con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024 è stato approvato il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per l'anno 2024", che tra le attività previste contempla, al punto 2.1, la "Concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno" per la cui realizzazione sono destinati euro 277.100,00 (impegno n. 2025/18447 cap. 178150), incrementabili fino a 350.000,00 euro con risorse derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei piani annuali di valorizzazione del

patrimonio tartufigeno, con le ulteriori risorse derivanti dall'incremento della tassa e con quelle derivanti dal recupero delle indennità indebitamente percepite;

- con D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025, di approvazione del "Programma triennale 2025-2027 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale e del "Piano di attività 2025 attuativo della prima annualità" sono state destinate all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ulteriori risorse, di cui 96.300,00 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024 (impegno n. 2025/18447 cap. 178150), 2.925,24 euro derivanti dal recupero di indennità erroneamente percepite afferenti ai bandi 2017-2020 (Impegno 2025/18449 cap. 178152) e 2.858,48 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, per un incremento totale di 102.083,72 euro ed un importo complessivo destinato di euro 379.183,72, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito;

- con D.D. n. 845/A1614A/2022 del 23/12/2022, come rettificata con D.D. n. 174/A1614A del 20/03/2023, venivano affidate all'IPLA S.p.A. le attività per l'erogazione dei contributi previsti dal piano di attività 2024 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024, procedendo alla sottoscrizione del relativo contratto protocollo 13462 del 31 gennaio 2023 (repertorio n. 380/2023), il quale comprende attività tecniche e di assistenza amministrativa per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, ai sensi della l.r. n. 16/2008;

- con D.D. n. 841/A1614A/2024 del 31/10/2024, il Settore Foreste ha approvato l'atto integrativo al contratto tra Regione Piemonte e Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. protocollo 13462 del 31 gennaio 2023 (repertorio n. 380/2023) per la definizione delle modalità di gestione del Fondo relativo alle risorse finanziarie impegnate con la medesima determinazione, per l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, impegnando a favore della stessa l'importo di euro 531.800,00 sul capitolo di spesa n. 178150 (impegno n. 2025/18447) ed euro 2.925,24 sul capitolo di spesa 178152 (impegno n. 2025/18449) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno 2024;

Considerato che:

- è necessario avviare le procedure per la verifica della sussistenza in capo ai richiedenti dei requisiti richiesti dagli articoli 2 e 3 del provvedimento attuativo di cui alla D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010 e successive modifiche e integrazioni, predisponendo ed approvando apposito avviso;

- l'importo effettivamente concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena sarà determinato in considerazione del numero totale dei soggetti arborei riconosciuti idonei, nel rispetto dei massimali definiti con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025, e dell'importo destinato alla specifica attività nell'ambito del Piano approvato con D.G.R. n. 1- 8735 del 10 giugno 2024, predisponendo ed approvando apposito avviso;

- il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2025", quale allegato B alla D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025, ha disposto che per la concessione dell'indennità, oltre a 277.100,00 euro destinati con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024, si aggiungano 96.300,00 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024 (impegno n. 2025/18447 cap. 178150), 2.925,24 euro derivanti dal recupero di indennità erroneamente percepite afferenti ai bandi 2017-2020 (impegno 2025/18449 cap. 178152) e 2.858,48 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, per un incremento totale di 102.083,72 euro e, di conseguenza, per un importo complessivo di 379.183,72 euro, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito;

- il corrispettivo per l'erogazione dei servizi di "Assistenza amministrativa erogazione contributi tartufi – 2024", comprensivi delle attività che saranno svolte per l'erogazione delle indennità per la conservazione del

patrimonio tartufigeno regionale 2024, afferiscono al Programma 2024 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola, approvato con D.G.R. n. 1-5813 del 21 ottobre 2022, e affidato a IPLA con D.D. n. 845/A1614A del 23/12/2022, come rettificata con D.D. n. 174/A1614A del 20/03/2023, sarà liquidato come da contratto protocollo 13462 del 31/01/2023, repertorio n. 380 del 26/07/2023, sul capitolo di spesa 120682 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, impegno 2025/9536;

ritenuto di predisporre gli elaborati costituenti l' "Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. n. 16/2008, art. 4; D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, modificata con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022, integrata con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 e modificata con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025; D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025) e di procedere all'approvazione degli stessi.

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare l' "Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. n. 16/2008, art. 4; D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, come da ultimo modificata con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025; D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025) e i relativi allegati:

- 1a "Modulo di richiesta di iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole di persone fisiche ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale";
- 1b "Modulo di richiesta di iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole di persone giuridiche ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale";
- 1c "Modulo per la registrazione di un soggetto o di un professionista delegato ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale"
- 1d "Modello domanda telematica per l'erogazione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale";

- demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei soggetti ammessi al sostegno, la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascun soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, modificata con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022, integrata con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 e modificata con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025 e il conseguente trasferimento a IPLA S.p.A. delle risorse disponibili sui capitoli 178150 e 178152 per la liquidazione dell'indennità alla conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024;

- dare atto che le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della l.r. n. 16/2008 sono concesse quali aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento".

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021 n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la legge regionale, n. 1 del 27 febbraio 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (legge di stabilità regionale 2025)";
- la legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025, "Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 «Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, commi 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.» e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 44-1007 del 14 aprile 2025, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge regionale n. 15 del 6 agosto 2025 "Rendiconto per l'esercizio finanziario 2024";
- la legge regionale n. 16 del 6 agosto 2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 5-1482 dell'8 agosto 2025 «Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027" - Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027»;
- la D.G.R. n. 11-1482 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

## DETERMINA

- di approvare l' "Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. n. 16/2008, art. 4; D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, come da

ultimo modificata con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025; D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025) e i relativi allegati:

- 1a “Modulo di richiesta di iscrizione all’anagrafe delle aziende agricole di persone fisiche ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale”;
- 1b “Modulo di richiesta di iscrizione all’anagrafe delle aziende agricole di persone giuridiche ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale”;
- 1c “Modulo per la registrazione di un soggetto o di un professionista delegato ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale”
- 1d “Modello domanda telematica per l’erogazione dell’indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale”;

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l’individuazione dei soggetti ammessi al sostegno, la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascun soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n. 5-13189 dell’8 febbraio 2010, modificata con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022, integrata con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 e modificata con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025 e il conseguente trasferimento a IPLA S.p.A. delle risorse disponibili sui capitoli 178150 e 178152 per la liquidazione dell’indennità alla conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024;

- di dare atto che le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell’articolo 4 della l.r. n. 16/2008 sono concesse quali aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L del 15 dicembre 2023) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 comma 1 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell’ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d’avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/ novembre 1971, n. 1199.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)  
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



1. 2025\_ALL1\_AVVISO\_INDENNITA.pdf
2. ALL1aModuloIscrizioneAnagrafeAgricolaIndennitàTartufiPersoneFisiche.pdf
3. ALL1bModuloIscrizioneAnagrafeAgricolaIndennitàTartufiPersoneGiuridiche.pdf
4. ALL1cModuloRegistrazioneSoggettoProfessionistaDelegato.pdf
5. ALL1dFacSimileModelloDomandaTelematicaIndennitàTartufiBando2025.pdf



r\_Piemonte - Rep. DD-A16 11/11/2025.0000854.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Enrico Gallo Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento in formato originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte